

INDICE

pag.

CAPITOLO PRIMO PROFILI, FONTI E STRUTTURE DELLA COOPERAZIONE

1. Un panorama sempre più variegato ...	1
2. ... e un primo inquadramento tematico	3
3. Fonti e loro gerarchia	4
4. Regole codicistiche di carattere generale	9
5. Corollari del principio di mutuo riconoscimento delle sentenze e delle decisioni giudiziarie in ambito UE	10
6. Strutture istituzionali di supporto operativo alla cooperazione giudiziaria: ...	12
7. ... Europol ...	13
8. ... Rete giudiziaria europea ...	15
9. ... Eurojust: la normativa europea ...	16
10. ... e la normativa italiana complementare	21
11. La Procura europea	23

CAPITOLO SECONDO L'ESTRADIZIONE NEI SUOI PROFILI SOSTANZIALI

1. Definizione e distinzioni	33
2. Una regola di esclusività e le relative deroghe	34
3. I differenti regimi di disciplina dell'estradizione nelle relazioni tra l'Italia e gli altri Stati	35
4. L'impegno ad estradare e i suoi limiti	37
5. Cittadinanza ed età dell'estradando come possibili limiti all'estradizione	38
6. La clausola della "doppia incriminazione"	41
7. Impegno ad estradare ed entità delle sanzioni o delle cautele applicabili al reato di specie: profili di carattere generale ...	41
8. ... e un divieto, per l'Italia assoluto: il "caso" della pena di morte	43
9. Limiti all'estradizione in relazione alla tipologia delle fattispecie criminose	46

	<i>pag.</i>
10. Estradizione e politicità del reato	47
11. La clausola di “non discriminazione”	51
12. Ulteriori limitazioni all’estradiabilità, a tutela di diritti o principi fondamentali ...	54
13. ... o in funzione del coordinamento con altre dinamiche della giustizia penale	62
14. “Consegnare o giudicare”.	66

CAPITOLO TERZO

IL PROCEDIMENTO DI ESTRADIZIONE

1. Il carattere necessariamente accessorio del procedimento	69
2. La domanda di estradizione	70
3. L’iter procedimentale di estradizione dall’estero	72
4. Il procedimento di estradizione per l’estero e la garanzia giurisdizionale	73
5. Forme e contenuti delle decisioni sull’estradizione	75
6. La formazione del “giudicato estradizionale” e gli atti successivi	79
7. Il principio di specialità dell’estradizione	82
8. L’esercizio, <i>in itinere</i> , di poteri cautelari e precautelari: l’“arresto provvisorio” previsto dalle convenzioni internazionali ...	86
9. ... e un complesso microsistema normativo “interno”	87
10. Le misure adottabili, in attesa della domanda estera di estradizione, dall’autorità giudiziaria italiana ...	90
11. ... e dalla polizia giudiziaria	91
12. La revoca delle cautele	92
13. Ricorribilità dei provvedimenti in materia cautelare	95
14. Custodia cautelare sofferta all’estero e scomputo dalla durata della custodia cautelare inflitta in Italia	96
15. Una procedura estradizionale semplificata in ambito europeo “largo”	97

CAPITOLO QUARTO

UN ISTITUTO RADICALMENTE INNOVATIVO: IL MANDATO D’ARRESTO EUROPEO

1. Fonti di disciplina, natura e finalità dell’istituto	99
2. “Giudiziarità” e accessorietà del mandato d’arresto europeo	102
3. Un “elevato grado di fiducia” nell’ambito dell’Unione europea a fondamento dell’istituzione dell’euromandato ...	107
4. ... con riserva di salvaguardia di principi e diritti fondamentali	108
5. L’obbligo di dare esecuzione al mandato: il principio e i limiti intrinseci alla nozione definitoria e alle caratteristiche essenziali dell’istituto	111

	<i>pag.</i>
6. “Campo d’applicazione” dell’euromandato e limiti all’esecuzione inerenti all’entità minima della sanzione giustificativa	112
7. L’attenuarsi della portata della clausola della “doppia incriminazione”	114
8. Un articolato insieme di altri specifici “motivi di non esecuzione” dell’euromandato	117
9. Mandato d’arresto europeo, cittadinanza e altri fattori di collegamento tra la persona ricercata e il territorio	119
10. Mandato d’arresto europeo, età e altre condizioni fisiche della persona ricercata	122
11. Euromandato, <i>ne bis in idem</i> , litispendenza, territorialità della giurisdizione	124
12. Mandato d’arresto europeo e rinunce all’esercizio della potestà punitiva (amnistia e prescrizione)	127
13. Mandato d’arresto europeo e processi “ <i>in absentia</i> ”	128
14. Reati punibili con sanzione detentiva a vita ed esecuzione condizionata dell’euromandato	131
15. Altri limiti, taciti o semitaciti, all’obbligo di esecuzione dell’euromandato	132
16. Un punto fermo: il dovere di rifiutare l’esecuzione dell’euromandato in caso di sottoponibilità del ricercato alla pena di morte, alla tortura o a pene o trattamenti inumani o degradanti ...	134
17. ... e un quadro più chiaroscurale in rapporto ad altri aspetti della tematica	135
18. Mandato d’arresto europeo, principio di non discriminazione e politicità del reato	137
19. Mandato d’arresto europeo e tutela di particolari libertà pubbliche e dell’equo processo	138
20. Durata della detenzione <i>ante iudicium</i> nel procedimento di supporto dell’euromandato e motivazione dei relativi provvedimenti: quali standard di garanzia da considerare inderogabili per l’esecuzione?	139
21. Il ruolo dei “principi supremi” dell’ordinamento costituzionale dello Stato	141

CAPITOLO QUINTO

DINAMICA PROCEDIMENTALE DEL MANDATO D’ARRESTO EUROPEO

1. L’emissione del mandato	143
2. La trasmissione del mandato	147
3. Un iter successivo ...	148
4. ... con duplice modalità di avvio	150
5. Attività <i>lato sensu</i> istruttorie	152
6. Il consenso alla consegna e la sua incidenza sugli sviluppi del procedimento e sul suo esito	153
7. La fase decisoria: nella procedura consensuale ...	154
8. ... e nella procedura in contraddittorio	155

	<i>pag.</i>
9. I provvedimenti decisori	157
10. Impugnabilità delle decisioni sulla consegna	160
11. Misure precautelari e cautelari adottabili <i>in itinere</i> : arresto di polizia ...	163
12. ... e misure coercitive	165
13. Revoca e caducazione delle misure	168
14. Il regime d'impugnazione dei provvedimenti in materia cautelare	170
15. Una versione "riveduta" del principio di specialità	171
16. Lo scomputo della custodia sofferta in esecuzione del mandato come effetto riflesso della consegna ...	174
17. ... e la riparazione per ingiusta detenzione	176
18. L'estensione del patrocinio a spese dello Stato	176

CAPITOLO SESTO

L'ASSISTENZA GIUDIZIARIA

1. L'"assistenza giudiziaria" in senso stretto e il quadro delle fonti	177
2. La rogatoria internazionale: classico istituto non del tutto obsoleto	180
3. Eterogeneità degli oggetti di assistenza giudiziaria e particolare rilievo degli atti in funzione probatoria	181
4. L'obbligo di dare esecuzione alle richieste di assistenza: portata e limiti	184
5. I canali di trasmissione delle richieste	187
6. L' <i>exequatur</i> e le "competenze" relative	191
7. Lo svolgimento delle attività "assistite": protagonisti e modalità operative	193
8. I limiti all'utilizzabilità di dati probatori acquisiti mediante assistenza giudiziaria	198
9. L'espansione degli strumenti di cooperazione a fini investigativi: ...	200
10. ... scambi informali d'informazioni ...	201
11. ... squadre investigative comuni	203
12. ... consegne controllate ...	206
13. ... osservazioni transfrontaliere e operazioni "sotto copertura".	207

CAPITOLO SETTIMO

UN ALTRO ISTITUTO INEDITO: L'ORDINE EUROPEO D'INDAGINE PENALE

1. Natura e finalità dell'"ordine"	209
2. Un obbligo di principio e le cause di legittimo rifiuto (obbligatorio o facoltativo)	211
3. I canali di trasmissione	214
4. La procedura di " <i>exequatur</i> "	215

	<i>pag.</i>
5. Le modalità di esecuzione dell'“ordine”	217
6. Oggetti specifici dell'“ordine”: trasferimento temporaneo di persone detenute ...	220
7. ... “videoconferenza” (<i>et similia</i>), “teleconferenza” ...	222
8. ... accertamenti bancari ...	225
9. ... operazioni di “infiltrazione” e altre condotte <i>borderline</i> ...	227
10. ... intercettazione di telecomunicazioni ...	229
11. ... sequestro probatorio	232
12. Limiti di utilizzazione degli atti e dei risultati acquisiti	232

CAPITOLO OTTAVO

LA CIRCOLAZIONE TRANSNAZIONALE
DI DECISIONI E PROCEDIMENTI PENALI

1. L'efficacia “transnazionale” di decisioni penali e le sue varie specie	235
2. I presupposti del riconoscimento in Italia di sentenze penali straniere: la disciplina codicistica ...	237
3. ... e le regole di fonte internazionale o sovranazionale	240
4. Procedure per l'esecuzione in Italia di sentenze penali straniere: compiti ministeriali ...	242
5. ... e compiti dell'autorità giudiziaria	243
6. Interventi <i>in itinere</i> limitativi di libertà personale	246
7. L'esecuzione all'estero di sentenze penali italiane: presupposti ...	249
8. ... e procedure	250
9. Ulteriori allargamenti del panorama cooperativo: ...	252
10. ... una (relativamente) nuova “considerazione” per le sentenze di condanna ...	252
11. ... e l'efficacia transnazionale di provvedimenti concernenti misure cautelari ...	253
12. ... anche come conseguenza di un “ordine di protezione europeo” della vittima di un reato	257
13. Le aperture alla tutela del <i>ne bis in idem</i> “internazionale”	262
14. Strumenti di prevenzione del <i>bis in idem</i> internazionale: dalle disposizioni “eurounitarie” ...	265
15. ... alla codificazione del trasferimento di procedimenti penali.	268

CAPITOLO NONO

GIUSTIZIA PENALE INTERNAZIONALE E DIRITTO ITALIANO

1. Giudici penali internazionali: i precedenti ...	273
2. ... e la Corte penale internazionale permanente	274

	<i>pag.</i>
3. La cooperazione giudiziaria tra la Corte e gli Stati: regole generali ...	277
4. ... e disposizioni particolari: circa la consegna delle persone ricercate ...	279
5. ... e circa la cooperazione in operazioni probatorie	283
6. Aspettative deluse, speranze da non disperdere	286
 <i>Indice analitico</i>	 289